



## CENTRO STORICO FIAT

# L'aeronautica piemontese in mostra fino al 26 marzo



Torino e la regione hanno una consolidata tradizione nel settore dell'aerospazio, che ora viene raccontata nella mostra «Università, Politecnico e industria piemontese per l'aeronautica: dalle origini allo spazio». L'esposizione, inaugurata ieri nei locali del Centro Storico Fiat di via Chiabrera 20 a Torino, rimarrà aperta al pubblico, a ingresso gratuito, sino al prossimo 26 marzo.

Orari di apertura: la domenica e il lunedì dalle ore 10 alle 17; il martedì dalle ore 10 alle 19.

Cortese a pagina 3

## CENTRO STORICO FIAT

# Industria, spazio e aeronautica in mostra a Torino

*Un'esposizione per celebrare l'anno di «capitale della cultura d'impresa»*

### Marco Cortese

■ Torino e la regione hanno una consolidata tradizione nel settore dell'aerospazio, che ora viene raccontata nella mostra «Università, Politecnico e industria piemontese per l'aeronautica: dalle origini allo spazio».

L'esposizione, inaugurata ieri nei locali del Centro Storico Fiat di via Chiabrera 20 a Torino, rimarrà aperta al pubblico, a ingresso gratuito, sino al prossimo 26 marzo, la domenica e il lunedì

dalle ore 10 alle 17, il martedì dalle ore 10 alle 19.

L'evento è stato organizzato da Fondazione Amma, a conclusione dell'anno di celebrazioni del centenario dell'Aeronautica Militare italiana ed è stato inserito nell'ambito delle iniziative di «Torino capitale della cultura d'impresa 2024».

«Abbiamo realizzato un progetto espositivo - spiega il presidente della Fondazione, Stefano Serra - tra eredità storica e sguardo al futuro, con l'obiettivo di raccontare

un cammino che si sviluppa lungo un arco temporale di 115 anni, durante i quali Torino e il suo tessuto scientifico e produttivo hanno avuto e continuano ad avere un ruolo di primo piano. Ruolo che la consacra oggi come 'capitale dell'aerospazio', grazie a quanto quotidianamente avviene nelle fabbriche del suo territorio, capaci di trainare lo sviluppo di tutta l'industria aeronautica e aerospaziale italiana, proseguendo il lavoro iniziato oltre un secolo fa».

«Creata nel 2021 per cu-

stodire il patrimonio industriale costruito in oltre cento anni di vita - aggiunge Serra - la Fondazione Amma ha come primario scopo proprio la promozione di iniziative di questo genere, capaci di valorizzare le politiche industriali del Piemonte e stimolarne lo sviluppo, lavorando al fianco delle istituzioni e delle organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali».

Nella creazione della narrazione proposta dal percorso di visita, è stata fondamentale la collaborazione



delle aziende presenti sul territorio che, al pari di numerosi privati, hanno messo a disposizione immagini e oggetti dei propri archivi.

Un ulteriore contributo per avvicinare la cittadinanza al settore è offerto dal parallelo ciclo di incontri tematici di approfondimento: quattro appuntamenti pomeridiani con inizio alle ore 15.30, in programma il 27 febbraio ('La medicina aeronautica, una storia torinese', a cura di Marco Galloni), il 5 marzo ('Il Piemonte e lo spazio', a cura di Walter Cugno), il 12 marzo ('Le ali del Piemonte', a cura di Gianni

Mancuso) e il 19 marzo ('Automobili e aeroplani: due storie parallele', a cura di Stefano Musso).

La volontà di collocare la mostra in spazi che celebrano l'epopea automobilistica torinese attraverso le testimonianze del suo marchio più noto, vuole esprimere non soltanto la stretta interazione che sul territorio da sempre caratterizza lo sviluppo tecnologico per la mobilità terrestre e quello per il volo, ma anche rappresentare la continuità industriale tra i primati di Torino come città italiana dell'auto e dell'aerospazio.

Una connessione stretta

che il percorso espositivo propone fin dal suo inizio: a fianco della prima autovettura Fiat, la 3½ Hp del 1899, simbolo della nascente industria metalmeccanica proiettata al progresso, è stato collocato il satellite Laeos 2, costruito dalla Microtecnica e lanciato dallo Shuttle nel 1992. Dalle strade polverose allo spazio interplanetario, i prodotti realizzati in Piemonte hanno segnato le tappe dell'evoluzione scientifico-tecnologica dell'ultimo secolo.

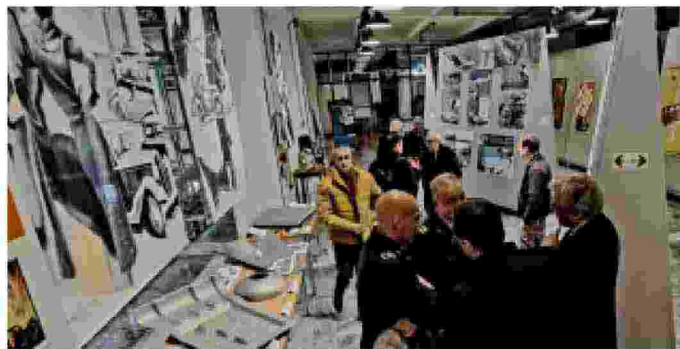
La visita si sviluppa dal memorabile volo di Faccioli sul primo aereo progettato e

costruito in Italia - proprio a Torino - nel 1909, ripercorrendo un cammino iniziato nel tessuto industriale torinese, fatto di tante piccole 'boite', dove si costruivano aeroplani. Le officine Miller in via Legnano e Chiribiri in Borgo San Paolo furono l'inizio di quella che di lì a pochi anni sarebbe diventata l'industria aeronautica.

Con le officine nacquero a Torino i primi studi: in Università la facoltà di Medicina iniziava a occuparsi di fisiologia del volo e medicina aeronautica, mentre al Politecnico venivano istituiti un corso di Teoria del Volo e il Laboratorio di Aeronautica.



La mostra, inaugurata ieri, sarà aperta sino al 26 marzo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164948